

Al Consiglio d'Amministrazione

Al Revisore dei Conti

Fondazione Papa Giovanni Paolo II°

Oggetto: Relazione al bilancio d'esercizio 2015.

L'esercizio 2015 si è chiuso con una perdita, al netto delle imposte, che devono essere calcolate, di € 15.509.

La suddetta perdita è stata causata da vari fattori:

- 1) In corso d'anno 2015 il Consiglio d'Amministrazione ha ritenuto opportuno andare a riportare l'aliquota d'ammortamento sui fabbricati al 3%, quindi in linea con l'aliquota considerata dalle vigenti norme, rispetto all'aliquota del 2,50 % che invece nel 2013, era stata adottata. Il bilancio di previsione per l'anno 2015 e la determinazione delle rette di degenza, erano state impostate sul calcolo degli ammortamenti dei fabbricati nella misura 2,5%. **L'aumento dello 0,50%, ha inciso comportando un incremento sugli ammortamenti di circa € 16.000,00.** Il che significa che se per il 2015 non fosse stata aumentata l'aliquota suddetta, il bilancio sarebbe chiuso in sostanziale pareggio.
- 2) Nonostante ripetute proteste nei confronti dell'ASUR per il riconoscimento eccessivamente basso del contributo ADI, anche per il 2015, la medesima azienda non pare intenzionata ad aumentare l'importo stanziato nel 2014. Nel corso del 2015 era stato complessivamente fatturato a titolo di ADI € 39.135,00, corrispondente ad una tariffa media di circa € 6,00 pro capite die, idonea a coprire circa 20 minuti pro capite die d'assistenza, contro i 60 minuti minimi da assicurare per legge, ma l'ASUR non sembra recedere dal riconoscere solo € 29.000 circa. Pertanto tale probabile minor ricavo è stato previsto allocando apposito importo come fattore negativo di reddito, nel fondo rischi crediti.
- 3) In occasione della ristrutturazione dei locali si è provveduto al rinnovo di mobilio e attrezzature socio-sanitarie, in particolare dei letti. La dismissione di questi beni, ha determinato una minusvalenza, e quindi una incidenza negativa a livello economico, per circa € 4.000.

Dall'analisi approfondita del Bilancio, mediante anche apposita ed appropriata riclassificazione, del conto economico, si può notare, che il **marginale operativo lordo (MOL)** registrato nel 2015, è stato positivo, **essendo pari ad € 157.160, pur registrando un peggioramento rispetto al MOL registrato nel 2014 di circa € 15.500.**

E' utile sottolineare che il MOL è uno dei principali e, sicuramente tra i più importanti, indicatori di redditività di un'azienda.

Esso evidenzia infatti il reddito di un'azienda basato esclusivamente sulla sua gestione caratteristica.

Per alcuni analisti il MOL è un dato più importante dell'utile e/o della perdita d'esercizio, perché permette di vedere chiaramente se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa, escludendo quindi le manovre fatte dagli amministratori, come gli ammortamenti e accantonamenti, ma anche la gestione finanziaria, che non sempre danno una visione corretta dell'andamento dell'azienda.

Proseguendo nell'analisi del Conto Economico 2015, si osserva che il **Reddito Operativo**, detto in inglese EBIT, è positivo anch'esso, essendo pari ad € 16.276.

Questo dato è stato ottenuto quale differenza tra il MOL e gli ammortamenti, che hanno pesato sul 2015 per €. 140.884, quindi in misura superiore rispetto al 2014, per ben 29.143, per effetto di nuovi cespiti acquisiti e soprattutto della rideterminazione dell'aliquota sui fabbricati del patrimonio indisponibile al 3%.

Analizzando invece lo Stato Patrimoniale, previa riclassificazione, possiamo constatare che:

- 1) Il margine di tesoreria, ovvero la capacità della Fondazione di autofinanziarsi, è pari ad €. 372.431,00.
- 2) Il grado di capitalizzazione, che indica la capacità di copertura dei debiti, che nel nostro caso è pari a 3,81, ovvero il Capitale di questa Fondazione è 3,81 volte i debiti (debiti a breve + debiti a lungo – medio termine).

Quindi analizzando nel dettaglio il bilancio, si può concludere che il Bilancio 2015, al di là della perdita registrata, derivante in buona parte da fattori di “tecnica contabile” (con il variare della % degli ammortamenti) ha elementi generalmente positivi, che dimostrano una condizione gestionale della residenza per anziani in equilibrio, nonostante le difficoltà quotidiane con cui occorre fare i conti, causa tariffe non più appropriate, che la Regione Marche continua a non aggiornare e soprattutto a causa del mancato riconoscimento di tariffe eque da parte dell'ASUR per i posti letto di residenza protetta fuori convenzione, che costituisce il vero pesante tallone d'Achille per questa istituto.

Se questa Fondazione riuscisse ad ottenere ciò che ricevono molti altri istituti, operanti anche nella stessa Area Vasta 2, cioè un contributo pro-capite die a titolo di ADI pari a 16 euro, si potrebbe contare su un maggior introito di € 70.000 annue, che consentirebbero, sia a migliorare i servizi da offrire agli ospiti, sia a ridurre la retta per gli ospiti accolti nei posti fuori convenzione, sia ad ottenere risultati economici positivi a livello di Bilancio.

In ultimo un'importante annotazione in merito al valore economico dei proventi ricevuti, o da ricevere, grazie ai contributi di terzi durante l'anno 2015:

- dai Fondatori (Comune/Fondaz. CARIFAC)	€. 3.000,00
- partecipanti istituzionali	€. 900,00
- sostenitori	€. 589,00
- Fondazione CARIFAC	
Contr. c/capitale	€. 62.773,00
- Comune di Cupramontana	€ 10.000,00
In c/capitale	

I contributi ricevuti dai fondatori, dai partecipanti istituzionali e dai sostenitori, in conto d'esercizio, sono stati impiegati per coprire parzialmente il gap esistente tra la retta pagata dagli ospiti accolti nei posti fuori convenzione e la tariffa che dovrebbero realmente pagare, che è di gran lunga maggiore rispetto alla retta.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2015

Nel corso dell'anno 2015 l'attività dell'Amministrazione è stata finalizzata a completare la messa a norma del piano terra del blocco A e del corpo di fabbrica C, della residenza per anziani, e l'adeguamento ai fini antincendio dell'istituto, per il conseguimento del relativo certificato.

Si è lavorato intensamente per rivedere i menù dei pasti da fornire agli ospiti, al fine di soddisfare al meglio le loro esigenze, nonché ci si è attivati per riportare un clima lavorativo più sereno all'interno della cucina.

Per facilitare la preparazione dei pasti si è provveduto a dotare la cucina un nuovo e moderno forno, alquanto costoso, nonché un nuovo frigorifero.

Si è provveduto a curare iniziative tese a valorizzare e far conoscere la fondazione verso l'esterno, come la manifestazione fatta a luglio con l'allestimento del palco nel giardino dell'istituto, che ha visto la partecipazione alle serate organizzate con la collaborazione del gruppo folcloristico il Massaccio e del gruppo musicale il Concertino, di numerose persone esterne, oltre che ovviamente degli ospiti e loro familiari.

Ad ottobre 2015 è stata organizzata e realizzata l'inaugurazione dell'ultimo lotto dei lavori di ristrutturazione, realizzando, per l'occasione, anche un opuscolo riassuntivo dell'attività svolta sin dalla nascita della Fondazione.

Per stimolare le capacità residue degli ospiti e creare momenti diversi all'interno dell'istituto, è stato ideato e realizzato un progetto di ginnastica dolce, oltre ad aver continuato ad organizzare insieme ai volontari dell'Avulss e alla coop. Vivicare, momenti di festa e di aggregazione in momenti particolari dell'anno: feste di compleanno, laboratori, feste varie, oltre a proseguire il progetto di orto-terapia.

Si è provveduto inoltre, grazie anche ai contributi della Fondazione Carifac e del Comune di Cupramontana, al rifacimento degli infissi esterni del piano preso in affitto dall'Asur.

Si forniscono di seguito alcune informazioni circa l'attività assistenziale svolta nel 2015.

Al 01/01/2015 erano presenti in struttura 68 anziani, nel corso dell'anno sono entrati complessivamente 20 ulteriori anziani, e ne sono usciti 17, 1 perché dimessi e 16 causa decesso, al 31/12/2015 erano quindi presenti 71 ospiti.

Le presenze complessive degli ospiti sono state pari a 24.601 giornate. Le giornate di assenza per ricovero ospedaliero sono state pari a 230 giorni.

L'occupazione media dei posti letto è stata quindi pari a 68,00 (comprese le assenze per ricovero).

L'età media degli ospiti assistiti nel 2015 è stata di: 81,94 di cui per i maschi 78,58e per le femmine 85,30.

Provenienza anziani presenti nel 2015 presso la locale residenza per anziani

Ancona	2
Castellino	2
Castelplanio	3
Cingoli	3
Cupramontana	41
Falconara M.ma	1
Fabriano	1
Grottammare	1
Jesi	5
Maiolati Sp.	2
Mergo	1
Monte Roberto	3
Roma	1
San Paolo Jesi	2
Staffolo	1
Cernusco Sul Naviglio	1
Chiaravalle	1

Dati occupazionali.

Durante l'anno 2015 sono stati impiegati:

dipendenti ente n. 3
operatori coop.
Vivicare n. 33

Dipendenti Ditta
Ristorazione n. 7

Totale n. 43

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B punto 26 del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, codice in materia di protezione dei dati personali, si da atto che la Fondazione Papa Giovanni Paolo II° si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal decreto citato, secondo i termini e le modalità previste.

In fede, li 18/04/2016

IL DIRETTORE AMM.VO
(Morici Moreno)

Morici Moreno

Il Presidente
(Latini Giannina)

Latini Giannina

Allegato:

1. riclassificazione bilancio
2. analisi voci bilancio → nota integrativa
3. scomposizione dati bilancio